



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Oggetto: Adesione del Comune di San Giorgio di Piano alla definizione agevolata (rottamazione) delle entrate comunali prevista dal D.L.

38/2026 convertito nella Legge 88/2026

Premesso che:

- * il Decreto Legge n. 38/2026, convertito nella Legge n. 88/2026, ha esteso agli enti locali la possibilità di aderire alla cosiddetta "rottamazione" delle entrate comunali affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023;

- * la norma consente ai Comuni, mediante apposita deliberazione da adottare entro il 30 giugno 2026, di prevedere la definizione agevolata dei carichi, con stralcio di sanzioni e interessi e pagamento del solo tributo o entrata dovuta;

- * secondo quanto riportato dalla stampa specializzata, la misura può riguardare entrate tributarie e patrimoniali comunali, tra cui IMU, TARI, canoni e altre entrate affidate alla riscossione coattiva;

- * l'adesione alla misura potrebbe rappresentare uno strumento utile per incrementare il recupero di crediti di difficile esazione, consentendo al contempo ai cittadini e alle imprese in difficoltà di regolarizzare la propria posizione;

Considerato che:

- * il Comune di San Giorgio di Piano presenta da anni residui attivi iscritti a bilancio derivanti da tributi ed entrate non riscosse;

- * appare opportuno valutare l'effettiva convenienza economica e finanziaria dell'adesione alla definizione agevolata, nonché il potenziale beneficio per i contribuenti del territorio;

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- * Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della facoltà concessa agli enti locali dalla normativa sopra richiamata.

- * Se siano già state avviate valutazioni tecniche e finanziarie circa l'adesione del Comune di San Giorgio di Piano alla definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

- * Quale sia l'ammontare complessivo dei crediti comunali affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nel periodo compreso tra il 2000 e il 2023, distinguendo, se possibile:

- * entrate tributarie (IMU, TARI, ecc.);

- * sanzioni amministrative;

- * entrate patrimoniali e altre tipologie.

- * Se sia stato richiesto o sia previsto il parere dell'Organo di Revisione in merito agli effetti finanziari dell'eventuale adesione.

- * Se l'Amministrazione intenda sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione per consentire ai cittadini sangiorgesi di beneficiare della definizione agevolata prevista dalla legge.

* Quali stime siano state effettuate in merito al possibile incremento delle riscossioni derivante dall'adesione alla misura rispetto al mantenimento delle procedure ordinarie.

* Qualora l'Amministrazione non intenda aderire alla definizione agevolata, quali siano le motivazioni tecniche, economiche e politiche che giustificano tale scelta.

Si richiede inoltre che la presente interrogazione venga discussa nel primo Consiglio Comunale utile e che venga fornita documentazione riepilogativa relativa ai crediti interessati dalla potenziale definizione agevolata.

Riccardo Russo

Consigliere Comunale

Lista Civica "Insieme per San Giorgio"

Imposte locali, condoni a 360°

Imposte locali, condoni a 360°

Entro il 30/6 ogni ente potrà aderire alla sanatoria dei ruoli.

Rottamazione ruoli locali, le regole

Rottamazione ruoli locali, le regole	
Riferimenti normativi - Articoli 1, commi da 82 a 101, legge 199/2025 - Articolo 10-quinquies decreto legge 38/2026, convertito dalla legge 88/2026	Articolo 10-quinquies "decreto fiscale" previsione Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali
Deliberazione enti locali Entro il 30 giugno 2026	Efficacia Pubblicazione delibera sul sito internet istituzionale dell'ente
Comunicazione al dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia Entro il 30 settembre 2026. Ma solo a fini statistici	Domanda di adesione Tra il 16 settembre e il 31 ottobre 2026
L'istanza può essere integrata Entro il 31 ottobre 2026	Effetti condono Annullamento di sanzioni e interessi
Non sono dovuti Interessi di mora e aggravi per gli agenti della riscossione	Spese delle procedure esecutive e di notifica dell'atti
Pagamenti In un'unica soluzione o a rate	

...strazioni territoriali, che
...esclude i carichi affidati agli
...agenti della riscossione, si ag-
...giunge la rottamazione dei

Entro il prossimo 30 giugno, infatti, ogni singolo ente dovrà aderire alla sanatoria dei ruoli affidati ad Ader del 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2003, con la stessa regola applicabile dalla legge di bilancio 2006 per la rettificazione imputata ai debitori sanitari limitati all'anno in cui hanno dovuto rispondere agli agenti, come dimostrano le spese sostenute dagli agenti per le attività di addebi-
tamento degli enti.
La sanatoria di addebi-
tamento degli enti.

[illegible]

er le entrate locali. Infatti, dopo la pubblicazione della legge di conversione del cosiddetto "decreto fiscale", gli enti hanno la facoltà di procedere alla rettificazione degli atti e alla definizione agevolata delle attività dalle amministrazioni locali a regime per tutti i versanti.

La tribuna che attribuirà
il possibile aderire alla rot-
tazione dei ruoli con le re-
solute scatti o istituire il condo-
o delle entrate con regola-
mento. In quest'ultimo caso la
libera regolamentazione non è
soggetta a limiti temporali, in-
quanto potrà essere adottata

anche in futuro, senza essere legata al termine per l'approvazione del bilancio di previsione né ad altri termini di leg-

La rottamazione quinquennale 2000 al 31 dicembre

...della università un quantitativo di dati e informazioni e, dagli enti territoriali e dalle indicazioni fornite all'Ancl, non può trovare appoggio a livello locale.

Nello specifico l'Isi (Istituto di finanza locale dell'Ani), con una nota del 27 gennaio scorso, ha escluso la loro facoltà di disporre autonomamente la definizione del cartello di un'opera pubblica, ma ha riservato il diritto di autorizzare o meno la sua realizzazione. In questo caso, però, l'Ani non può disporre autonomamente la sua facoltà di autorizzare o meno la sua realizzazione. In questo caso, però, l'Ani non può disporre autonomamente la sua facoltà di autorizzare o meno la sua realizzazione.

acquistandosi prima il parere dell'organo di revisione. Adempimento che non è richiesto in caso di rottamazione dei ruoli, così come non è ammessa una limitazione della tipologia di ruoli per i quali si applica la sanatoria. A differenza del condono discrezionale degli enti locali, che può riguardare tutte le entrate ammesse dall'ente o può essere circoscritto solo ad alcune di esse, sia tributarie che patrimoniali.

La modalità di determinazione del 10-quindici del d.m. n. 137/2026 consente l'estensione della rottamazione quinquies e di altri enti locali che mi e dagli altri enti locali che nell'esercizio della propria autonomia potesse imporre, ma abbiamo previsto, con le loro me prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione alle proprie entrate.

Quindi, con delibera regionale, l'ente può essere autorizzato a non pagare le sanzioni e nullatenere interessi.

I poteri sono limitati, poiché la scelta è solo di quelli di competenza o meno alla rottamazione, in particolare, in quanto all'articolo 10-quindici, si stabilisce che le regole

contenute nell'articolo 1, comma 82 a 101, della suddetta manovra di bilancio, si applicano a tutti i debiti, tributari ed extratributari, iscritti al ruolo del 2000 al 2023. Sono esclusi solo quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

Anche per la sanatoria dei ruoli è possibile fruire solo dell'abbattimento di sanzioni penali, e non spetta all'ente prevedere le condizioni per cui è ammesso godersi del beneficio. Non è consentito apporre modifiche alle norme di legge che hanno fissato criteri e modalità di adesione.

Salve eventuali future proroghe, almeno che per circa 800 Comuni sono in corso le deleghe amministrative, con relativi vincoli budgetari, per il momento la scelta di aderire alla totalizzazione deve essere deliberata entro il prossimo 30 giugno. I relativi provvedimenti dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale e, come sempre, esposti presso la sede disponibile nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026».

La delibera del consiglio comunale produce effetti con retroazione sul sito internet.

I debitori saranno tenuti a versare la quota capitale, le spese per le procedure esecutive e quelle per la notifica degli atti, eventualmente sostanziate dagli agenti della riscossione. Non dovranno essere pagati gli interessi, anche di mora. I sanzionati e gli agenti spettano all'asessore. In caso di condono delle multe stradalì, i soli to, l'aggiornazione è circoscritta, all'esborso dal pagamento degli interessi, compresa la maggiorazione ammissibile. Così come chi disposesse dalla legge di bilancio, l'omesso o insufficiente versamento delle somme dovute comporta la decadenza dal beneficio. Si realizza questa ipotesi se gli introvati non versano l'importo dovuto in un'unica soluzione consecutiva, o l'ultima rata, qualora abbiano chiesto di rateizzare il versamento. L'insoddisfazione totale o parziale, dunque, le verrebbe meno la sanatoria delle violazioni.

di Giovanni Trivelpato

La trasmissione al Ministero dell'economia, competente per la pubblicazione sul sito del Parlamento delle finanze del bilancio, avverrà entro il 30 settembre 2026, ma a soli fini statistici.

La trasmissione, come già rilevato, non annuncerà limitazioni ai ruoli definibili. Una volta esercitata la scelta, la sanatoria si applica a tutte le cariche tributarie (Imu, Tasse di famiglia).

(casone idrico, multe stradali, rette scolastiche e così via).

Dal 15 settembre 2026, l'agente della riscossione non sarà disponibile ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet; i dati necessari a individuare i carichi definibili cessano di essere disponibili.

Lemmonia la dichiarazione di adesione tra il 15 settembre e il 31 ottobre 2026. Le modalità verranno comunicate da Adelfe sempre sul proprio sito. La dichiarazione del debitore potrà essere integrata entro il termine ultimo del 31 ottobre 2026.

I versamenti vanno effettuati nei termini previsti dalla legge, nello specifico: in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027 o nel numero massimo di

Nei Comuni rottamazione allargata anche alle entrate da accertamenti

Fisco

Negli enti locali non opera il limite «anti evasori» previsto per l'erario

Esclusi dalla definizione solo i crediti da condanne della Corte dei conti

Pasquale Mirto

Con la conversione in legge del d. n. 38/2026, i Comuni possono approvare la delibera consigliare di adesione alla rottamazione quinquies per tutti i loro crediti consegnati ad Ader dal 2000 al 2023. Rimangono esclusi solo quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

L'ambito di attuazione della rottamazione per le entrate erariali è mol-

to più ristretto, in quanto si riferisce, ad esempio, ai ruoli derivanti dai controlli automatizzati delle dichiarazioni, mentre rimangono esclusi i carichi da accertamento. All'epoca della manovra, il limite fu spiegato con l'esigenza di venire incontro solo ai contribuenti in difficoltà, escludendo dall'aiuto gli «evasori» per scelta. Per le entrate locali, questa distinzione è impossibile.

La rottamazione per i Comuni riguarda infatti tutte le entrate affidate all'agenzia delle Entrate-Riscossione, sia patrimoniali sia tributarie, sia derivanti da onerosi versamenti (come quelle relative alla Tarsu che si riscuotono direttamente con ruolo) sia relative ad accertamenti tributari: sono inclusi i crediti comunali per rette scolastiche, multe stradali e altre ancora, fermo restando che le poste potranno essere estinte senza corrispondere interessi, sanzioni e aggr. Nelle sanzioni amministrative, comprese quelle al Codice della strada, non sono dovuti gli interessi, comunque denominati,

inclusa la maggiorazione semestrale.

Il quadro deriva da una lettura sistematica dell'articolo 10-quinquies del D. n. 38/2026 e dei commi da 82 a 101, della legge n. 199/2025. Lettura non agevole, in quanto l'oggetto della rottamazione quinquies relativa alle entrate erariali è appunto diverso da quello delle entrate comunali, mentre la procedura è simile, fatta eccezione per la tempistica (che per i Comuni potrebbe subire ancora modifiche, per permettere di deliberare anche agli enti che stanno rinnovando i consigli). Il Comune dovrà solo deliberare o meno l'adesione, senza entrare nel merito delle poste rottamabili, che sono individuate dalla legge, senza possibilità di variare la tipologia di debito né le annualità.

D'altro canto, la verifica delle poste rottamabili è competenza attribuita ad Ader, che metterà a disposizione dei debitori i dati relativi ai carichi «definitivi» (e non tutta la loro esposizione debitoria) dal 15 settembre, mentre la dichiarazione di adesione

potrà essere presentata tra il 16 settembre ed il 31 ottobre. Entro il 31 dicembre, Ader comunicherà ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare delle somme dovute ai fini della definizione, quello delle singole rate, che non può essere inferiore a 100 euro, e la data di scadenza di ciascuna.

Salvo proroghe, i tempi di adesione sono molto ristretti, perché la delibera comunale diventa efficace con la pubblicazione sul sito istituzionale entro il 30 giugno, e dovrà anche essere acquisito il parere dell'organo di revisione, trattandosi di delibera a valenza regolamentare.

I Comuni potranno anche utilizzare lo schema di delibera già predisposto da Ifel, che richiede comunque un minimo di analisi su carichi complessivamente affidati, residui attivi ancora iscritti in bilancio e grado di svalutazione già operato, per la verifica degli effetti che la rottamazione produce sugli equilibri di bilancio.